

Lavoratori irregolari e scarsa igiene: 11 mila euro di multa e chiusura per una birreria



ABANO TERME. Oltre **11 mila euro totali di multa**, di cui **2 mila** da pagare **subito** per poter ottenere la **riapertura** immediata del locale. A finire nei guai è stato il 40enne titolare della **birreria "Route 66"** di Abano Terme, chiusa in seguito a un **controllo congiunto** della squadra amministrativa della polizia, dei Nas dei carabinieri e dell'ispettorato territoriale del lavoro, avvenuto nella serata di martedì.

Durante il blitz le forze dell'ordine sono state testimoni della fuga dalla cucina di una **coppia di ucraini**, risultati **irregolari** e senza permesso di soggiorno. La scoperta ha portato alla denuncia del titolare per aver agevolato la presenza di clandestini nel territorio. Una **dipendente** di origine rumena, inoltre, era "assunta" **in nero**. Per poter riaprire il locale l'uomo dovrà pagare subito 2 mila euro e **mettere in regola** la donna, a cui dovrà anche versare i contributi.

Ma le irregolarità rilevate non si esauriscono qui: la **scarsità d'igiene in cucina** è costata mille euro di sanzione da parte dei Nas, la presenza di **attrezzature** non a norma altri 2 mila, comminati dall'Asl. A questi vanno aggiunti i 6 mila rifilati dall'ispettorato del lavoro e i 400 euro per l'**assenza degli alcoltest** da fornire ai clienti su richiesta. In totale, come detto, oltre 11 mila euro di multa. Nei prossimi giorni la guardia di finanza controllerà con attenzione anche i **registri fiscali** della birreria: dovesse riscontrare ulteriori irregolarità nei movimenti del registratore di cassa, il titolare rischia altri 3 mila euro di sanzione.